

Acc è di Sest ma la **Fiom** si divide

► Firmato in Regione l'accordo fra il gruppo LuVe (da cui dipende l'azienda di Limana), i sindacati e il commissario ► I sindacati interni delle aziende hanno approvato il testo ma non la segreteria provinciale: Bona spiega il motivo del no

L'accordo che formalizza il passaggio di Acc a LuVe era stato firmato martedì sera ma alla segreteria provinciale della **Fiom** è stata concessa una notte di tempo in più per sottoscrivere il piano. Un ripensamento che non c'è stato così all'intesa è mancata la firma di Stefano Bona (mentre hanno firmato le sue Rsu) con scelte diverse nella stessa sigla sindacale. «Quando avevo immaginato questo percorso - ha confidato ieri Michele Faggioli, amministratore delegato di Sest (LuVe) - immaginavo ci sarebbe stata una festa alla firma, invece tutto è passato in sordina e questo un po' mi ha amareggiato».

Scarton alle pagine II e III

Intesa Sest Acc firma in sordina Faggioli: «Doveva essere una festa»

► La segreteria bellunese **Fiom** non sigla l'accordo Castro è soddisfatto: «Era l'unica soluzione possibile»

IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO LUNEDÌ SERA MA "NASCOSTO" IN ATTESA DELL'UNANIMITÀ

L'UFFICIALITÀ

BORGO VALBELLUNA Acc passa ufficialmente a Sest. L'accordo tra le parti è stato sottoscritto martedì sera ma senza la firma del segretario provinciale della **Fiom** Stefano Bona. L'accordo risulta comunque valido. Senza i fuochi artificiali che forse molti si aspettavano, lo stabilimento di Mel è ufficialmente salvo con l'entrata in scena di Sest/Lu.Ve. Si apre così un nuovo capitolo per lo stabilimento di Mel, con l'auspicio che possa essere ben più florido di quelli conclusi negli ultimi decenni. Nella giornata odierna si terranno le assemblee con i lavoratori per illustrare i termini dell'accordo.

L'ACCORDO

Sono stati anni difficili, difficilissimi. Ma in questi giorni finalmente la crisi aziendale di Acc sembra volgere al termine con la sottoscrizione dell'accordo sindacale e la vendita a Sest di Acc. Numerosi i punti presenti nel documento ma ovviamente a farla da padrona sono gli aspetti occupazionali. In questo senso Sest si è impegnata ad assumere 150 dipendenti di Acc a Borgo Valbellu-

na (la cui lista dovrà essere formata entro il 15 di aprile) con tempi ben prestabiliti: i primi 40 entreranno entro la fine di aprile 2022, gli ulteriori 30 entro il gennaio 2023, a cui seguiranno altri 30 entro luglio 2023, e altrettanti entro il gennaio 2024, mentre gli ultimi 20 entreranno entro luglio 2024. L'assunzione sarà successiva alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione individuale in cui il lavoratore, tra le altre, rinuncia ad impugnare l'accordo. Infine, Lu.Ve si è impegnata a fine percorso a offrire l'assunzione

ne anche ai lavoratori Acc che non abbiano trovato un'occupazione nell'ambito del progetto di ricollocazione coordinato dalla Regione Veneto e che vedrà Confindustria Belluno e le aziende del territorio protagoniste ovvero che non siano stati accompagnati attraverso gli ammortizzatori sociali al pensionamento.

LA SODDISFAZIONE

Il primo a dimostrare la sua più grande soddisfazione è il commissario straordinario Maurizio Castro il quale afferma che «la mia missione istituzionale è di preservare la continuità industriale e occupazionale dell'azienda divenuta insolvente: questa missione si realizza in misura significativa in virtù dell'Accordo sottoscritto, che conferma la riconversione integrale del sito di Mel da parte di Sest e che costruisce un percorso integrato di assorbimento per tutti i lavoratori di Acc». Castro ringrazia «il

Gruppo Lu.Ve per la collaborazione e la fiducia in Mel, la Regione per la mediazione sensibile e attenta garantita in ogni fase del complesso negoziato nonché il Mise e il Governo tutto per il prezioso supporto garantito in alcuni passaggi cruciali (si pensi alla norma sugli sgravi)». Nel pomeriggio anche il ministro D'Inca è intervenuto sull'accordo: «In questo lungo e difficile percorso c'è stato un forte e intenso lavoro di squadra che ha visto coinvolte le istituzioni e le organizzazioni sindacali in ogni sede competente si è cercato di risolvere tutte le problematiche che hanno interessato lo stabilimento fin da quando la precedente proprietà cinese aveva deciso di abbandonare la fabbrica. I passaggi necessari per arrivare alla conclusione di questa delicata vertenza sono stati molti, e non certo semplici: io stesso mi sono interessato per trovare la possibilità di costruire

il percorso che ha portato all'amministrazione straordinaria. Ringrazio chi ha sempre creduto nel futuro del sito di Mel».

LA SPACCATURA

Il commissario non commenta le scelte di nessuna delle organizzazioni sindacali, avendo avuto modo di apprezzare in questi due anni l'impegno leale e generoso, coraggioso e intelligente, di tutte loro. «Osservo tuttavia come ogni accordo rappresenti un punto di compromesso - afferma Castro - questo accordo è un compromesso saggio, perché preserva il futuro di Mel e dei suoi lavoratori e valorizza il patrimonio industriale della Valbelluna: ed era, in tutta franchezza, l'unico possibile».

L'AD FAGGIOLI

«Quando mi sono immaginato questo percorso, ho pensato che il giorno in cui ci sarebbe stata la

sottoscrizione di questo accordo sarebbe stata una festa per tutti, anche per il duro lavoro che c'è stato da parte di tutti gli attori coinvolti. Ed invece tutto si è svolto in sordina, senza festeggiamenti, e questo un po' mi ha amareggiato» premette l'amministratore delegato di Sest Michele Faggioli, che passa però subito agli aspetti concreti. «L'obiettivo è comunque raggiunto ed ora possiamo finalmente concentrarci sull'avvio della produzione. Abbiamo già fatto tutta una serie di sopralluoghi nello stabilimento con l'obiettivo di poter entrare in operatività quanto prima. La nostra volontà è infatti quella di partire con il mese di maggio con le opere di predisposizione degli spazi ed il loro adeguamento, così da iniziare a produrre già tra la fine di maggio e l'inizio di giugno».

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMINISTRATORE DELEGATO Michele Faggioli guida la Sest (Luve)



TORNA IL SERENO Siglata l'acquisizione per il riassorbimento (scaglionato) dei lavoratori di Acc